

Obiettivi e risultati attesi

Il progetto si prefigge di affinare le esistenti relazioni tra i governi coinvolti nell'iniziativa comunitaria INTERREG, nonché di coinvolgere altri governi di paesi mediterranei, eventualmente interessati all'iniziativa, mediante la sottoscrizione di un Accordo Intergovernativo.

Si cercherà inoltre di puntare alla sensibilizzazione delle popolazioni coinvolte sullo stato di conservazione e sulle prospettive di valorizzazione delle specie endemiche albanesi e di altri Paesi mediterranei attraverso un adeguato piano di comunicazione, cercando di arrivare ad un livello stabile di partenariato in materia di conservazione, protezione e valorizzazione delle specie endemiche del Mediterraneo.

La scelta strategica di orientare la ricerca sull'area del Mediterraneo sud-orientale è determinata da un lato dall'esigenza di affrontare in comune problematiche specifiche del settore conservazionistico in un ambito caratterizzato da parametri ecologici simili, dall'altro dalla necessità di estendere ai paesi extra-europei le strategie varate dagli Organismi sopranazionali chiamati a dare attuazione alla Convenzione Globale sulla Biodiversità. In particolare, con la Action Plan for Botanic Garden in the European Union (a cura del BOTANIC GARDENS CONSERVATION INTERNATIONAL) è stata elaborata, a livello europeo, una specifica strategia di azione per salvaguardare la biodiversità. Tale piano di azione, con gli opportuni adattamenti che potrebbero essere oggetto del presente intervento, garantirebbe l'adozione di misure e strategie comuni in questa delicata area del Mediterraneo. Non è da sottovalutare il positivo influsso che tale coordinamento avrebbe sulle relazioni internazionali.

Di particolare importanza risulta avere il completamento e sistematizzazione delle conoscenze relative agli habitat ed alle specie botaniche di particolare pregio. Il Salento e la Puglia si collocano in un ambito di particolare interesse fitogeografico; la ricerca verrà incentrata soprattutto sulle specie trans-adriatiche (contingente paleo-egeico) e sulle specie endemiche; lo studio verrà condotto in parallelo insieme agli altri paesi coinvolti sulla base di criteri univoci che verranno definiti in sede all'Organismo Intergovernativo.